

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3648 del 05/08/2020
Oggetto	L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIO IDRICO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - COMUNE: CAORSO (PC) - CORSO D'ACQUA: SCOLO SCOLAVASINO - CONCESSIONARIO: ENEL GREEN POWER SPA - SINADOC: 16379/19
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3773 del 05/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno cinque AGOSTO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIO IDRICO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - COMUNE: CAORSO (PC) – CORSO D’ACQUA: SCOLO SCOLAVASINO - CONCESSIONARIO: ENEL GREEN POWER SPA - SINADOC: 16379/19

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;

- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n. 107025 dell'8/07/2019, successivamente integrata e perfezionata con nota prot. ARPAE. 74414 del 22/05/2020, con la quale Sessegio Massimo, (C.F. SSS MSM 66B22 B354Y) in qualità di rappresentante titolato alla firma per conto di Enel Green Power S.p.A., C.F. 10236451000, con sede legale in comune di Roma, V. Regina Margherita n. 125, ha chiesto ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. la concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale per esecuzione di lavori secondo gli elaborati tecnici/planimetria allegati all’istanza stessa;

PRESO ATTO:

- della nota acquisita al prot. ARPAE n° 96570 del 6/07/2020 con cui l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), ha espresso, per quanto di competenza, nulla osta idraulico favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione di cui trattasi;

- della nota assunta al prot. ARPAE n° 92405 del 26/06/2020 con la quale il

Comune di Caorso (PC) ha espresso parere favorevole alla concessione in oggetto;

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 11/03/2020 euro 75,00 per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza;
- in data 31/07/2020 euro 128,14 a titolo di canone minimo mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia-Romagna -Emilia Ovest;

RITENUTO, PERTANTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

***per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente
riportate:***

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., a Enel Green Power S.p.A., C.F. 10236451000, con sede legale in comune di Roma, V. Regina Margherita n. 125 la concessione per occupazione temporanea di area demaniale dello Scolo Scolavasino a ridosso dell'impianto idrovoro in loc. La Stanga, per esecuzione di lavori di sistemazione spondale, con tecniche di ingegneria naturalistica, lungo entrambe le sponde in un tratto compreso tra i mapp. 61, 279 e 280 del foglio 21 del N.C.T. del Comune di Caorso (PC), da eseguirsi indicativamente nelle giornate dal 20/07 al 31/07/2020, secondo le planimetrie agli atti;

b) di stabilire che la presente concessione ha la validità di 45 giorni successivi e continui a partire dalla data di approvazione del presente atto;

c) di prescrivere il rispetto delle condizioni impartite da Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) con nota del 4/07/2020 (prot. ARPAE n. 96570 del 6/07/2020 allegata al presente atto, quale documento endoprocedimentale, parte integrante e sostanziale;

d) di prescrivere inoltre il rispetto delle condizioni, termini e modalità di seguito indicate:

1) la concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente;

2) il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata dei lavori oggetto della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi

dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/ o privi di legittimazione;

3) fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per: la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto; la conservazione dei beni concessi; la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone;

4) è ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

5) nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

6) si sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare; la sub-concessione a terzi;

DA' ATTO CHE

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed

impregiudicati i diritti dei terzi, privati, cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDE NOTO CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito WEB di Arpae alla sezione "amministrazione trasparente " ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la trasparenza e l'integrità di Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del D L gs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.a Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

Spett.le

ARPAE

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - PIACENZA

Via Garibaldi, 50 29121 PIACENZA

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

Spett.le

COMUNE CAORSO

Piazza della Rocca 1- 29010 **CAORSO** (PC)

PEC: comune.caorso@sintranet.legalmail.it

e p.c.

Spett.le

ENEL GREEN POWER ITALIA SRL

OPERATION & MAINTENANCE HYDRO ITALY

Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA (RM)

PEC: enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Classifica:6.10.20.03_Pidr/A Fascicolo:70/2020/2

OGGETTO:ISTANZA DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 7/2004 s.m.i.

SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DI CIRCA 6 M DELLE SPONDE DX E SX DEL CANALE A MONTE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO *SCOVALASINO* E MANUTENZIONE DELL'INTRADOSSO DEL CANALE DI SCOLO.

RICHIEDENTE: **ENEL GREEN POWER ITALIA SRL** – Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA (RM)

Con riferimento alla nota di codesta Struttura richiedente sull'oggetto n. 79519 del 03.06.2020 (giusta prot. Aipo n. 13146 in pari data) ed afferente la richiesta di Enel Green Power di sistemazione, delle sponde dissestate del colatore pubblico Scovalasino, nel tratto immediatamente a monte dell'esistente impianto di sollevamento, in intersezione con l'arginatura maestra del fiume Po, detto dello *Scovalasino* già gestito dalla Società istante, con operazioni da compiersi nel periodo 20.07.2020-31.07.2020, quest'Ufficio,

- **VISTA** la richiesta di sistemazione delle sponde in destra e sinistra del colatore Scovalasino in Comune di Caorso, immediatamente a monte dell'impianto idrovoro di sollevamento gestito da codesta Società Elettrica;
- **PRESO ATTO** che codesta Società intende riprofilare le sponde in esame, censite ai mappali n. 61-279 e 280 del Foglio 21 N.C.T. di Caorso, già sede di evidenti fenomeni erosivi e/o di smottamento, dovuti in parte alle repentine variazioni di livello idrometrico, allorquando si pongono in essere le operazioni di chiusura o apertura dell'apparato idraulico di sbarramento ivi ricadente;
- **PRESO ATTO** che codesta Società intende eseguire la sistemazione spondali in esame mediante:

- ✓ posa in opera di palificate in legno del diametro Ø100 ad interasse 1.00 m e profondità pari a metri 2.00;
 - ✓ montanti traversi in legno, di legatura ai pali verticali, del diametro Ø 200
 - ✓ rilevato a tergo palificata con materiale terroso di riporto;
- **VISTO** il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
 - **VISTE** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po);
 - **EFFETTUATI** gli opportuni accertamenti e considerata la compatibilità idraulica di quanto richiesto con la tutela delle opere idrauliche di presidio nonché con il buon regime idraulico;
 - **EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;
 - **VISTA** la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012;
 - **FATTO SALVA** ogni altra autorizzazione di competenza degli Organismi Pubblici preposti

per quanto di competenza

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
AI SOLI FINI IDRAULICI**

all’esecuzione della sistemazione spondale in parola in conformità all’elaborato progettuale trasmesso a corredo dell’istanza in oggetto.

Il presente atto è emesso subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L’intervento in esame, oggetto del presente parere tecnico-idraulico, sarà sotto esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. l’utilizzo è accordato nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le aree in oggetto.
3. il presente parere è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) dedotte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
4. la riprofilatura delle sponde dovrà avvenire mediante l’impiego di materiale limo-terroso idoneo ancorché conforme alle disposizioni del DPR N. 120/2017;
5. eventuale recupero in loco del materiale terroso di tombamento, a tergo della palificata, come evidenziato in progetto, laddove proveniente dalla rastrematura delle sponde medesime, dovrà avvenire unicamente previo sopralluogo ed approvazione del personale dello scrivente Ufficio convocato anche per le vie brevi, con congruo anticipo;
6. **In particolare è fatto divieto l’utilizzo di materiale proveniente da scavi in alveo o dall’abbassamento dei piani golenali, siano essi di sedime privato che demaniale.**
7. ogni modifica a quanto qui esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte di questo Ufficio. Nello specifico si rappresenta che l’esecuzione di opere difformi, non contemplate nel presente parere o l’inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l’adizione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni legislative nel merito, e potrà dar luogo alla

dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato al richiedente;

8. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/Regolare Esecuzione" dell'intervento di cui trattasi.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Eventuali rampe di accesso da e per le esistenti sommità arginali dovranno eseguirsi, previo scotico ed opportuno ammortamento, mediante stesura di idoneo materiale terroso certificato ai sensi del DPR 120/2017. Le stesse rampe a fine lavori dovranno essere rimosse con ripristino dell'originario stato dei luoghi;
2. resta inteso che, in conformità alla disposizione della scrivente Agenzia trasmessa con nota n. 44154 del 28.10.2008, la Società richiedente, al fine di garantire il buon regime idraulico, sarà tenuta a sue totali cure e spese ad una costante manutenzione dell'opera di sollevamento, assicurando la conservazione delle caratteristiche della sezione idraulica fissate al momento del progetto. Nella fattispecie dovrà provvedere, prima delle possibili piene primaverili/autunnali, al mantenimento della sezione d'alveo a monte e valle della passerella nonché alla rimozione e conferimento a discarica del materiale flottante ivi depositatosi. Eventuali depositi di materiale sedimentato dovranno essere rimossi e refluiti in limitrofe aree di ambito fluviale, a colmatatura di buche o bassure. Per quanto non previsto nel merito specifico si rimanda alla citata disposizione della scrivente Agenzia n. 44154/2008;
3. la Società richiedente si impegna a:
 - presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
 - ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
4. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno dell'alveo del colatore Scovalasino e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;

5. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno della fascia esondabile del colatore Scovalasino, la Società richiedente, congiuntamente con l'impresa esecutrice, sono obbligate a tenersi informate sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
6. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti ed alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere;
7. in caso di attivazione del Servizio di Piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito sulle aree demaniali, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo da questa incaricati;
8. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente a norma dell'art. 192 del Decreto Lgs. n. 152/2016;
9. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
10. nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:
 - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente. Per tutta la durata dei lavori, dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'argine e quindi all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
 - in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
 - è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;
11. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Parere idraulico, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro, ponendo particolare cura nella seminagione delle superfici spondali ed arginali nel caso le stesse in dipendenza del transito dei mezzi d'opera avessero subito scotimenti e/o scompaginamenti di sorta;
12. in considerazione che l'opera sarà posta sul Demanio Pubblico dello Stato, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere perfezionato l'Atto di concessione d'uso con la struttura ARPAE-SAC della Regione Emilia-Romagna sulla base del presente Parere Idraulico;
13. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;

2. il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente parere, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla scrivente Agenzia;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta Amministrazione Regionale, unitamente alle clausole di carattere erariale;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente parere;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Stefano Baldini



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.